

News
Scienza
Sassoguidano 2023



Riserva Naturale Orientata di Sassoguidano

SCIENZA è SAPIENZA Perle di Scienza

OTTOBRE/NOVEMBRE 2023

Eventi

SCIENZA è SAPIENZA

Primo lunedì di ottobre

Giornata degli Habitat

4 ottobre Giornata mondiale degli Animali

21 Novembre festa dell'Albero

Ass. ETCETERA

- 29 Ottobre festa d'autunno al Centro Visita con caldarroste e Az. Agr. ViviLaNatura

Percorri i sentieri CAI in ogni stagione!

WhatsApp

scrivi: "voglio essere inserito nel broadcast SAGU" al cell. 3332710068

La Riserva di Sassoguidano ospita numerosi Habitat!!!



Centro di Educazione Ambientale e
Riserva Naturale Orientata di Sassoguidano

Al Centro visita e in biblioteca

Martedì 9-12 e 15-17

Da Novembre a Marzo In ogni giornata, su richiesta per gruppi e scuole

La specie
del mese

Trichius fasciatus Uno scarabeo con la pelliccia

La specie *Trichius fasciatus* (Linnaeus, 1758) appartiene al gruppo degli scarabei (Scarabaeidae) (circa 300

specie in Europa e 200 in Italia), insetti coleotteri che possono essere osservati spesso sui fiori dalla primavera. Non tutti gli scarabei sono floricoli, varie specie, anche nella fase adulta, possono essere legate al legno, oppure al suolo, o ancora alle feci degli animali superiori.

Trichius fasciatus ha la caratteristica peculiare di essere avvolto, nella maggior parte del corpo, da una folta e ben visibile "pelliccia" (pubescenza). Le sue dimensioni massime si aggirano intorno a 1,5 cm.

Il suo corpo ha una forma vagamente ovale con lunghe zampe nere. La parte più appariscente, oltre che la pelliccia, sono le elitre, di colore giallo con fasce trasversali nere; le elitre nascondono e proteggono le ali.

Assomiglia vagamente a grosse api o ai bombi, in una sorta di mimetismo batesiano.

Questo tipo di mimetismo permette ad una specie animale, indifesa, di imitare un'altra specie animale in grado di difendersi dai predatori, per esempio perché non commestibile.

Le antenne, come in tutti gli scarabei, sono corte, con la parte finale che si può aprire a ventaglio, caratterizzato da diversi segmenti. In fase di riposo i segmenti vengono tenuti riuniti a formare una piccola sfera o una lama, dipendendo dalla specie; quando entra in attività i segmenti si distanziano a formare, appunto, il tipico "ventaglio". Sono un importante organo di senso, permettendo all'animale di percepire chiaramente odori di vario tipo.



Gli adulti vivono di giorno, si nutrono quasi esclusivamente di parti di fiori, mentre le larve si nutrono di legno morto. Vivono sulle Alpi e in Appennino, in tutta Europa fino alle montagne del Caucaso. Nella Riserva di Sassoguidano questo bel coleottero, è stato osservato su fiori di diverse specie, come *Angelica sylvestris*, *Crataegus monogyna*, *Achillea millefolium*, *Leucanthemum vulgare*, *Rosa canina*, *Rosa dumalis*. In Appennino settentrionale, la specie è presente anche in ambienti oltre il limite della vegetazione arborea, sui 2000 m.

Il maschio ha dimensioni un po' più contenute rispetto alla femmina; le uova rotonde e bianche vengono deposte nel terreno o nelle ceppaie ove ci sia legno in decomposizione; le larve rimangono nascoste fino a due anni nutrendosi del legno marcescente.

Non è difficile osservare gli adulti della specie, ma è necessario avere la pazienza di cercare con attenzione sui fiori. L'animale non scappa e sarà quindi possibile rendersi conto del suo comportamento, soprattutto di come muove le parti dell'apparato boccale in fase di nutrizione o come si comporta nella fase di corteggiamento e successivo accoppiamento.

Nella lista rossa IUCN delle specie in pericolo è riportata come "specie a rischio minimo di estinzione".

Guido Pedroni



Antenne: strutture a volte bizzarre, veramente molto ricche di organi di senso. Si tratta spesso di sensilli, con spiccate capacità tattili, ma con anche strabilianti capacità olfattive. Con le antenne l'insetto raccoglie dall'ambiente una svariata quantità di informazioni utili per conoscere l'ambiente circostante.

Trichius fasciatus:

specie considerata a rischio minimo di estinzione nella lista IUCN: la Lista rossa dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura è stata istituita nel 1964 e rappresenta il più ampio database di informazioni sullo stato di conservazione delle specie animali e vegetali di tutto il globo terrestre. (Fonte Wikipedia)

Mimintismo Batesiano: è una bizzarra capacità che hanno sviluppato, durante l'evoluzione, numerose specie che si trovano nella condizione di essere potenziali prede. Per sfuggire al pericolo, ingannano il predatore assumendo forme e colori di specie che costituiscono pericolo per il predatore, per il quale sono non commestibili o addirittura velenose.



News per ragazzi

Curiosità sorprendenti degli Animali



A proposito di... Peli !!

Se parliamo di pelliccia, ci viene subito in mente il caldo mantello di un animale nordico. Per fortuna le tanto care quanto poco ecologiche pellicce di visone o le giacche di camoscio e tutte quelle creazioni vintage che vanno di moda e che portano successo ai creativi stilisti che disegnano abiti ed accessori, sono in via di estinzione, sostituite da indumenti fatti con tessuti ecologici, creati con tecniche sostenibili. Ma è proprio la classica pelliccia, indossata nelle giornate più fredde, che in passato ci ha fatto intuire l'importanza dei peli nel Regno Animale. L'uomo, d'altra parte, lo scopre appena nato: ha bisogno di caldi indumenti per ripararsi dal freddo... proprio perché "nudo". L'orso polare non ha difficoltà a vivere in situazioni di temperature estremamente basse, così come lo scoiattolo non teme di dormire lunghi sonni invernali avvolto nella propria coda, folta e calda.

Ma i peli non sono stati inventati dalla Natura solo per garantire riparo dal freddo.

Ci sono peli urticanti, utili per la difesa-offesa, peli "a segnali chimici" in grado di spargere ferormoni e peli coloratissimi che hanno uno scopo estetico. E le ragazze lo sanno bene: la cura dell'acconciatura ha una grandissima importanza e viene usata come arma seducente!

Le sopracciglia invece, proteggono l'occhio dalla discesa del sudore e intervengono molto di più di quanto lo si possa pensare, nella mimica facciale, mentre i peli del naso e delle orecchie servono per impedire a piccoli corpi estranei di entrare in profondità.

Ma più in generale, la funzione più frequente esercitata dal pelo, uomo incluso, è quella sensoriale: lo scopo è di trasmettere al sistema nervoso informazioni utili che riguardano l'ambiente circostante. La capacità percettiva dei peli, permette di captare stimoli tattili anche molto leggeri. Infatti i follicoli piliferi sono circondati da una grandissima quantità di terminazioni nervose che funzionano in rete, così da potere amplificare ogni più piccolo ed impercettibile stimolo.

I peli degli insetti, detti *setae*, possono avere una funzione protettiva o sensoriale. Per lo più, le setae di un insetto rivestono il corpo, proteggendolo, ma spesso sono in contatto con recettori tattili o olfattivi. Le setae si possono trovare su tutto il corpo oppure intorno alla bocca o sugli occhi composti, sulle antenne e sulle zampe. Le api posseggono le stregghie, nelle zampe anteriori: speciali uncini circondati da peli, indispensabili per pulire, in un sol colpo, le antenne dal polline e dalla polvere.

Michela Lamieri